Pastorale Giovanile Bologna

ESTATE RAGAZZI

Opera dei Ricreatori

# SUGGERIMENTI PER ER 2021

## NORMATIVA ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE NEI CENTRI ESTIVI 2021

## INDICAZIONI SANITARIE COVID-19

## SPUNTI PER L'ORGANIZZAZIONE

## MATERIALI A DISPOSIZIONE

# LE DIMENSIONI FONDAMENTALI DI ER 2021

La domanda che ci sta interessando tutti è come classificare l'esperienza di attività estiva e come comportarsi di conseguenza riguardo al tema della dichiarazione da presentare al Comune di appartenenza.
Il tema è spinoso per il fatto che, ad oggi, non c'è un riconoscimento legislativo completo ed esaustivo sull'attività estiva delle parrocchie ed oratori.
La riflessione di maggior confronto riguarda la classificazione di **Estate Ragazzi come centro estivo o attività di culto e pastorale**.
La differenza tra le due classificazioni è piuttosto importante perché ne definisce la natura e determina, di conseguenza, il rispetto di precise normative.

Per aiutare nella riflessione in merito, suggeriamo una riflessione pubblicata come Arcidiocesi di Bologna (Prot. 2210, Tit. 54, Fasc. 74/18 del 18/04/2018).
Il testo presenta in maniera chiara la definizione di Estate Ragazzi come attività di culto e pastorale. Riportiamo di seguito alcuni passaggi del documento.

*In risposta a numerose domande arrivate dalle parrocchie, in merito all'interrogativo se l'attività di Estate Ragazzi possa anche venire inquadrata nella fattispecie di Centro Estivo, così come regolato dalla L.R. 28 luglio 2008, n. 14 e ss.mm. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", si è ritenuto opportuno inviare alcune semplici note chiarificatrici ed orientative.*

## ESTATE RAGAZZI

*Estate Ragazzi è un'attività di oratorio e, conseguentemente, non può essere considerata o definita un "Centro Estivo".*
*Estate Ragazzi è un'attività formativa, rivolta agli abituali frequentatori della parrocchia e gestita dalla parrocchia stessa,*

*prevalentemente in spazi parrocchiali, conforme a linee guida e sussidi stabiliti dall'Arcidiocesi, non a scopo di lucro, alla quale le famiglie contribuiscono a titolo di rimborso spese. La proposta educativa e di formazione di Estate Ragazzi passa attraverso prevalenti attività di gioco e di animazione, in un clima festoso di amicizia e di socializzazione, con quello scarto di età tra fanciulli e animatori che crea una felice interazione generazionale; proprio per questo l'esperienza è aperta a tutti quelli che vi desiderano aderire. Ma ciò non toglie ad essa la tipologia specifica di attività di "culto e religione" propria della Chiesa e ad essa riconosciuta anche in sede civile.*
*Questa modalità NON può avere accesso a contributi pubblici e per essa non è richiesta l'apertura della SCIA, in quanto è un'attività propria della vita ordinaria della Chiesa.*
*Questo però non significa che, come per tutte le attività pastorali che vedano presenza di persone e/o minori, non ci si debba attivare avendo attenzione: alla vigilanza dei minori; alla sicurezza degli spazi e delle attrezzature; alla salubrità degli ambienti; al numero di persone accolte e alle norme sanitarie in materia di alimentazione; assicurazione RC e infortuni per tutti gli attori dell'attività; con quell'attenzione e messa in atto di elementi che oggi sono culturalmente già assodati.*

## CENTRO ESTIVO

*Una Parrocchia (come altri soggetti della società civile) può anche valutare liberamente l'opportunità di aprire un Centro Estivo, che deve tassativamente rispondere a tutti i parametri e requisiti richiesti dalla "Direttiva concernente l'organizzazione e lo svolgimento dei soggiorni di vacanza socio-educativi in struttura e dei centri estivi" (Giunta Regionale per l'Emilia Romagna Num. 247 del 26/02/2018). Questa modalità potrà attingere ai fondi pubblici e dovrà presentare la SCIA nel proprio Comune garantendo e impegnandosi al rispetto puntuale della recente direttiva Regionale sopracitata.*
*È auspicabile che l'eventuale Centro Estivo gestito dalla parrocchia, venga identificato con una terminologia diversa da quella di Estate Ragazzi, ad esempio: "Centro Estivo-Ragazzi", "Centro estivo N.N.".*

La differenza è chiara a livello teorico, ma a livello legislativo non è recepita ad oggi. Non è, quindi, possibile dare una risposta certa ed esaustiva sul tema centro estivo o attività

di oratorio, anche perché ogni Comune ha una visione diversa e una diversità di trattamento.
Alla luce di tutto questo e soprattutto del tempo che viviamo, vi consigliamo:
- Di attenervi comunque alla normativa regionale e ai protocolli nazionali per quel che riguarda l'attività estiva con i minori in tempo di Pandemia. Rimane, infatti, il riferimento legislativo più vicino e che va comunque applicato, non solo per un motivo di sicurezza di fronte alla legge, ma per la salvaguardia della salute e per una testimonianza di responsabilità. Trovate nelle pagine seguenti le indicazioni fondamentali.
- Di fare la dichiarazione al proprio comune, per chi fa attività continuativa (tutto il giorno, tutti i giorni, pasto, uscite); sarebbe difficile, ad oggi, dimostrare che si stia facendo altro rispetto a un centro estivo.
- Di prendere informalmente contatto comunque con il vostro comune, per comunicare ciò che si fa, anche a chi fa attività non continuativa, onde evitare spiacevoli visite o denunce accadute l'anno scorso in qualche realtà in cui la proposta non era continuativa. In tempi normali non sarebbe necessario, ma ricordiamo che stiamo vivendo un tempo delicato e la collaborazione con le istituzioni deve essere chiara e matura: le istituzioni non possono certamente decidere sulle nostre attività, ma su tutto ciò che è materia sanitaria e modalità aggregative sì.
- Di verificare e provvedere alla messa a norma delle strutture e spazi utilizzati. Tale adeguamento è fatto per il bene delle persone che usano gli spazi e delle azioni che andiamo a proporre a prescindere da Estate Ragazzi.

Vi ricordiamo che accreditarsi come centro estivo garantisce la possibilità di accedere ai fondi economici stanziati; scegliere di svolgere attività di culto e pastorale implica il non accesso ai fondi economici dello stato e della regione dedicati ai centri estivi.

Infine, vi comunichiamo che si è aperto un tavolo regionale serio e strutturato con la Regione, per arrivare a definire un rapporto chiaro tra istituzioni e Chiesa sul tema dell'attività estiva, così da poter aver un impianto legislativo che tuteli la peculiarità della nostra esperienza. Questo comporterà da parte di tutti noi anche una riflessione seria su cosa significhi per noi fare attività pastorale estiva, riscoprendo e ridando valore al nostro proprio e alla nostra missione.

# NORMATIVA ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE NEI CENTRI ESTIVI 2021

*I punti presentati sono una sintesi delle normative per il contenimento della diffusione del Covid-19, nella quale riassumiamo gli aspetti più rilevanti e condividiamo alcune precisazioni o suggerimenti. Tale sintesi è presentata a titolo di semplificazione e non si sostituisce al documento ufficiale.*

# ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI E REQUISITI STRUTTURALI

*(punto 1 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

- Prevedere l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.
- Privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno, tenendo conto di adeguate zone d'ombra.
- In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria frequente: tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo.
- Servizi igienici:
- WC 1/25
- lavabo 1/15
- 1 servizio igienico accessibile alle persone con disabilità
- 1 servizio igienico riservato ad operatori e volontari

# PERSONALE DEI CENTRI ESTIVI

*(punto 2.1 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

**RESPONSABILE:** con ruolo di coordinatore in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado (possibilmente con titolo di educatore o insegnante, o di documentata esperienza in campo educativo).
Per chi accoglie un numero di iscritti al turno settimanale superiore a 20:
- responsabile con titolo di formazione professionale o scuola secondaria di secondo grado o universitario
- anche triennale inerente uno dei seguenti ambiti: educativo, formativo, pedagogico, psicologico, sociale, artistico, umanistico, linguistico, ambientale, sportivo;
- è valido il baccalaureato rilasciato dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose;
- in assenza di tale titolo del responsabile, il soggetto gestore dovrà avvalersi, per almeno 3 ore settimanali, di soggetto esterno e in possesso di titolo di studio come sopra specificato.

*Il CSI di Bologna mette a disposizione la possibilità di accedere al "Corso per Animatori dei Centri estivi" che abilita il maggiorenne diplomato al titolo necessario per il responsabile del Centro Estivo.*
*Info e modalità di iscrizione al link: http://www.csibologna.it/formazione/1498-corso-per-animatori-di-estate-ragazzi*

**OPERATORI:** con almeno il diploma di scuola superiore (preferibilmente indirizzo socio-educativo).

**PERSONALE AUSILIARIO:** nella misura funzionale allo svolgimento delle attività, tenuto conto della necessaria riorganizzazione per rispettare le misure di precauzione e sicurezza.

**VOLONTARI:** di età pari o superiore a 16 anni, purché ne venga garantita la supervisione attiva da parte del responsabile del centro estivo. Tali volontari non concorrono alla determinazione del rapporto numerico,

ma devono essere assegnati a un singolo gruppo (bolla) se non svolgono attività ausiliarie.

Ai centri estivi si applica la legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet".
Il personale e i volontari devono presentare al gestore una dichiarazione che attesti l'assenza di condanne per reati previsti da tale legge.
L'obbligo di richiedere il certificato penale è "per chi intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori" (D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39).

*vedi facsimile "Autocertificazione assenza di condanne penali" sul sito https://giovani.chiesadibologna.it/modulistica-er/*

# RAPPORTO NUMERICO FRA PERSONALE E RAGAZZI

*(punto 2.1 e 3.2 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

Gli operatori devono essere in proporzione ai ragazzi della propria "bolla" nella seguente misura:
- per i bambini in età di scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), un rapporto di 1 adulto ogni 15 bambini;
- per i bambini in età di scuola primaria e secondaria (dai 6 agli 17 anni), un rapporto di 1 adulto ogni 20 bambini o adolescenti, fino a un numero massimo di 25.

Nel caso di bambini e adolescenti con disabilità il rapporto numerico deve essere di 1 educatore per 1 bambino o adolescente con disabilità, salvo casi specifici previa attenta valutazione.

*(sezione 2.2 - punto 3 - Allegato 8 delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19" 21/05/2021)*

Il numero massimo di minori accolti deve tenere conto degli spazi e dell'area disponibile, delle raccomandazioni sul distanziamento fisico, nonché del numero di persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza quando le attività si svolgono in spazi chiusi.

# STABILITÀ DEI GRUPPI

*(punto 2.2 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

Per garantire la stabilità dei gruppi e proteggere dalla possibilità di diffusione allargata del contagio è fondamentale:
- l'organizzazione in gruppi stabili, possibilmente omogenei per fasce d'età e in riferimento al numero dei turni settimanali;
- che i gruppi facciano riferimento agli stessi operatori per l'intero turno settimanale, cercando di garantire la continuità tra una settimana e l'altra (anche se non è esclusa l'integrazione del gruppo nel successivo turno

settimanale, privilegiando il più possibile la continuità e stabilità dei gruppi);
- evitare che nei turni settimanali gli stessi operatori lavorino con più gruppi;
- non prevedere attività che comprendano assembramenti di più persone (es. feste con le famiglie…).

Le presenze dei bambini, dei ragazzi e degli adulti devono essere giornalmente annotate in un apposito registro, che deve essere conservato per almeno 14gg.

*(sezione 2.1 - Allegato 8 delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19" 21/05/2021)*

L'accesso alle attività deve avvenire tramite iscrizione. È compito del gestore definire i tempi e le modalità per l'iscrizione, dandone comunicazione al pubblico e con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività proposte.

*Si precisa che le iscrizioni devono avvenire anche per gli animatori, sia maggiorenni che minorenni.*

# REQUISITI SANITARI PER L'AMMISSIONEDEI MINORI E DEL PERSONALE

*(punto 3 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

- Gli adulti titolari della responsabilità genitoriale devono segnalare al gestore le eventuali condizioni in merito a allergie/ intolleranze alimentari e patologie croniche e/o terapie in atto (riportate nella "Scheda sanitaria per minori" - allegato 1 al Protocollo regionale).
- Non è richiesto certificato medico.

# ACCOGLIENZA E RITIRO DEI BAMBINI E ADOLESCENTI

*(punto 3.1 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

- I punti di accoglienza devono essere all'esterno o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura.
- Evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.
- Effettuare ingressi e uscite scaglionati, onde evitare assembramento nelle aree interessate.
- Nel punto di accoglienza si raccomanda di mettere a disposizione una fontana o un lavandino con acqua

e sapone o, in assenza di questa, di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino e degli operatori prima che entri nella struttura e prima di essere riconsegnato all'accompagnatore.
- L'accompagnatore è tenuto a informare l'operatore all'ingresso sullo stato di salute corrente del bambino o dell'adolescente, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria o altro; se ha avuto sintomi compatibili al Covid-19 non è possibile accedere alle attività.
- Può essere utile verificare la temperatura corporea attraverso l'uso di un rilevatore della temperatura o di termometro senza contatto (da igienizzare ogni volta con appositi prodotti); nel caso in cui superasse i 37,5 gradi, il minore non può accedere all'attività. La stessa procedura va effettuata per gli operatori.

# GIOCHI, ATTIVITÀ MOTORIA E ATTIVITA' VARIA

*(punto 2.3.4 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

Si possono prevedere attività sportive, anche in piscina (rif. Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere redatte ai sensi del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, oltre a quelle specifiche prodotte dalla Regione Emilia- Romagna).

Vanno privilegiate le attività soprattutto all'aria aperta, così come previsto dall'art.6 del D.L. 52 del 22/4/21 che prevede lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto.

*(sezione 2.3 - Allegato 8 delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19" 21/05/2021)*

È possibile organizzare visite e gite in giornata, nel rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza, con particolare riguardo al settore trasporti.

# PRODUZIONE E SOMMINISTRAZIONE PASTI

*(punto 2.5 e 3 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

- Prima del consumo di pasti occorre provvedere al lavaggio delle mani.
- Nel momento del consumo del pasto porre attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini. Si consiglia l'uso di borracce o bottigliette d'acqua ad uso personale del bambino.

Il personale addetto alla preparazione dei pasti (ove presente) è tenuto a possedere l'attestato di formazione alimentaristi (ai sensi della LR 11/2003).

*La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) offre la possibilità di frequentare il corso a distanza. Per informazioni e adesione: https://formazioneonlinefismbo.it/prodotto/formazione-alimentaristi/*

*SafetyForm srl organizza un corso per alimentaristi venerdì 4 giugno dalle 17.00 alle 20.00. Per partecipare mandare mail a veronica_vigone@hotmail.com con copia carta di identità; costo € 30,00.*

# PROCEDURA PER L'APERTURA DEL CENTRO ESTIVO

*(punto 4 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

- I soggetti gestori inoltrano al Comune la "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (allegato 2 al Protocollo regionale) con sede della struttura, firmata dal soggetto gestore o dal legale rappresentante della persona giuridica. Non è più necessaria la SCIA.
- Sarà il Comune a trasmettere all'ASL competente l'elenco dei centri estivi attivati.
- È possibile prevedere che enti gestori e famiglie condividano un patto di responsabilità reciproca in cui dichiarino di essere informati e consapevoli dei possibili rischi di contagio da virus COVID-19 derivanti dalla frequenza dei luoghi di attività, e delle misure di precauzione e sicurezza indicate (allegato 3 del Protocollo regionale).

# INDICAZIONI SANITARIE COVID-19

*Il testo che segue è una sintesi delle principali indicazioni sanitarie da tenersi durante le attività in tempo di pandemia. Il testo fa riferimento ai documenti ufficiali dello Stato e della Regione e presenta alcune precisazioni e suggerimenti.*

# MISURE IGENICO-SANITARIE PER EVITARE IL CONTAGIO

*(Ministero della salute - Allegato 1 DPCM 08/03/2020)*

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- Utilizzo corretto delle mascherine (che copra correttamente naso e bocca).
- Lavare o sanificare frequentemente le mani, in modo non frettoloso, e durante il passaggio da un'attività all'altra, prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima e dopo l'eventuale consumo dei pasti. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Evitare abbracci e strette di mano.
- Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Evitare l'uso promiscuo di posate, bottiglie e bicchieri. Si consiglia l'uso di borracce o bottiglie personali.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Igiene respiratoria: starnutire e/o tossire in un fazzoletto/piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le

secrezioni respiratorie e, subito dopo, sanificarsi le mani.
- Pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto con disinfettanti a base di cloro o alcol.

# SEGNALETICA

*(sezione 2.3 - Allegato 8 delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19" 21/05/2021)*

- Affiggere una segnaletica nei luoghi con una visibilità significativa (es. presso le entrate in struttura, le aree destinate al consumo dei pasti, le aree destinate al riposo notturno) che promuova misure protettive giornaliere e descriva come ostacolare la diffusione dei germi (es. attraverso il corretto lavaggio delle mani e il corretto utilizzo delle mascherine, evitando di toccarsi gli occhi, il naso e la bocca con le mani, tossendo o starnutendo all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso).
- Includere messaggi (es. video esplicativi) sui comportamenti corretti da tenere al fine di prevenire la diffusione del contagio, quando vengono inviate comunicazioni al personale o alle famiglie (es. il sito web della struttura, nelle e-mail, tramite gli account ufficiali sui social media).
- Utilizzare i manifesti e le grafiche realizzate dal Ministero della salute disponibili sul sito web istituzionale.

# UTILIZZO DI MASCHERINE

*(punto 2.4 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

Devono essere indossate da tutte le persone che accedono al centro, fatte salve le dovute eccezioni (ad esempio attività fisica, attività all'aperto con opportuno distanziamento, pausa pasto…).
L'operatore utilizza la mascherina chirurgica nel corso di tutta l'attività lavorativa.

# MODALITÀ DI SANIFICAZIONE DI AUSILI E STRUMENTI

*(punti 2.3.1, 2.3.2 e 2.4 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

- Sanificazione degli ausili utilizzati per l'attività motoria e sportiva almeno due volte al giorno: la mattina, prima del loro utilizzo e la sera, a conclusione di tutte le attività.
- Limitare il più possibile l'uso comune degli ausili e degli strumenti. In particolare, non vanno mai scambiati e ne deve essere garantito l'uso personale.
- Per palle e palloni vanno previste forme di sanificazione a termine di ogni attività in cui se ne faccia utilizzo. Utile accorgimento sarà quello di far lavare a fondo o sanificare le mani prima e dopo l'uso.

- Pulizia approfondita delle attrezzature e degli oggetti utilizzati devono essere svolte, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro.
- Si suggerisce di utilizzare giochi e materiali che possono essere igienizzati più facilmente (quindi costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato facilmente lavabile, piuttosto che oggetti di stoffa o di peluche).
- Non mescolare i giochi fra diversi gruppi di bambini (ogni gruppo deve avere la sua scorta di giochi).
- Lavare e disinfettare i giochi tramite l'uso di salviettine igienizzanti (imbevute di alcool), se portati alla bocca da un bambino.
- L'operatore addetto al lavaggio dei giocattoli e chiunque provveda alla pulizia delle superfici o allo smaltimento dei vestiti eventualmente sporchi, deve igienizzare le mani dopo le operazioni di pulizia e può utilizzare guanti (che vanno poi correttamente smaltiti o sanificati).
- I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia frequente e di "disinfezione" almeno giornaliera.

# COMPORTAMENTO IN CASO DI COMPARSA DI SINTOMI DURANTE LA FREQUENZA AL CENTRO ESTIVO

*(punto 3 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

- Provvedere all'isolamento immediato del caso sospetto.
- Informare immediatamente i familiari per provvedere all'allontanamento della persona sintomatica dalla struttura.

- Quando il minore ha lasciato la stanza o l'area di isolamento, pulire e disinfettare le superfici della stessa, dopo che il minore sintomatico è tornato a casa.

I genitori o l'operatore informeranno immediatamente il medico curante/pediatra.
Il medico curante/pediatra valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare subito il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per la programmazione dell'effettuazione del tampone naso-faringeo.
Nel caso di adulto o minore positivo, non può essere ammesso al centro estivo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti.

Il gestore deve individuare un referente per Covid-19 all'interno della propria struttura che sovraintenda il rispetto delle disposizioni previste nel presente protocollo, a supporto del gestore stesso durante le attività e che potrà fungere da valido coordinamento con il Dipartimento di Sanità Pubblica per l'applicazione delle misure di prevenzione e per l'eventuale gestione di casi Covid insorti all'interno del centro estivo.

*Potrebbe essere conveniente che il referente Covid sia il Coordinatore, in quanto ha la situazione generale della struttura organizzativa e di divisione dei ragazzi nelle bolle.*
*Nel caso si verifichi un caso positivo, il genitore contattato dall'ASL dovrà dare il riferimento del Coordinatore.*
*Il Coordinatore sarà chiamato dall'ASL per l'indagine e dovrà fornire i nomi dei bambini nella bolla e le presenze in modo da ricostruire i contatti nelle ultime 48 ore.*

*(sezione 2.1 - punto 2 - Allegato 8 delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19" 21/05/2021)*

È consigliato predisporre spazi dedicati a ospitare i minori e gli operatori, educatori e animatori, anche volontari, che manifestino sintomatologia sospetta, attivando le procedure previste nella sezione 2.3 delle linee guida.

# FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLE NORME IGENICO-SANITARIE

*(punto 2.1 del "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi - per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" 24/05/2021)*

Al personale e ai volontari coinvolti nella gestione del centro estivo è richiesta una formazione in merito alle norme igienico sanitarie, sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, fornita in collaborazione con il servizio regionale competente con modalità a distanza.

*Da venerdì 28 maggio sarà disponibile il materiale formativo della Regione Emilia Romagna che verrà riportato sulla pagina download ER della Pastorale Giovanile*

Il personale che ha già svolto la formazione nel 2020 non è richiesta un'ulteriore formazione.

# VACCINAZIONE AGLI OPERATORI

*(sito Regione Emilia Romagna https://salute.regione.emilia-romagna.it/notizie/regione/2021/maggio/vaccinazione-categoria-4-dai-16-anni-aire-personale-dei-centri-estivi 19/05/2021)*

Le prenotazioni vaccinali si apriranno a breve ad un'altra importante categoria, anche in vista dell'ormai prossima apertura delle attività: il personale dei Centri estivi, che sarà vaccinato dal proprio medico di medicina generale, e che per rischio di infezione viene equiparato agli operatori scolastici.

*Per registrarsi è possibile contattare il proprio medico curante o al link https://candidaturacovid.lepida.it/#/auth*

# MATERIALE UTILE DA AVERE SEMPRE IN ER

## CASSETTA PRONTO SOCCORSO

Si consiglia di procurarsi una cassetta di pronto soccorso per ogni bolla con all'interno il seguente contenuto:
- guanti sterili monouso;
- confezione di cotone idrofilo;
- garze o bende;
- disinfettante;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- termometro ecologico o digitale;
- ghiacci pronto uso;
- pinzette;
- paio di forbici;
- repellente per zanzare e dopo puntura.

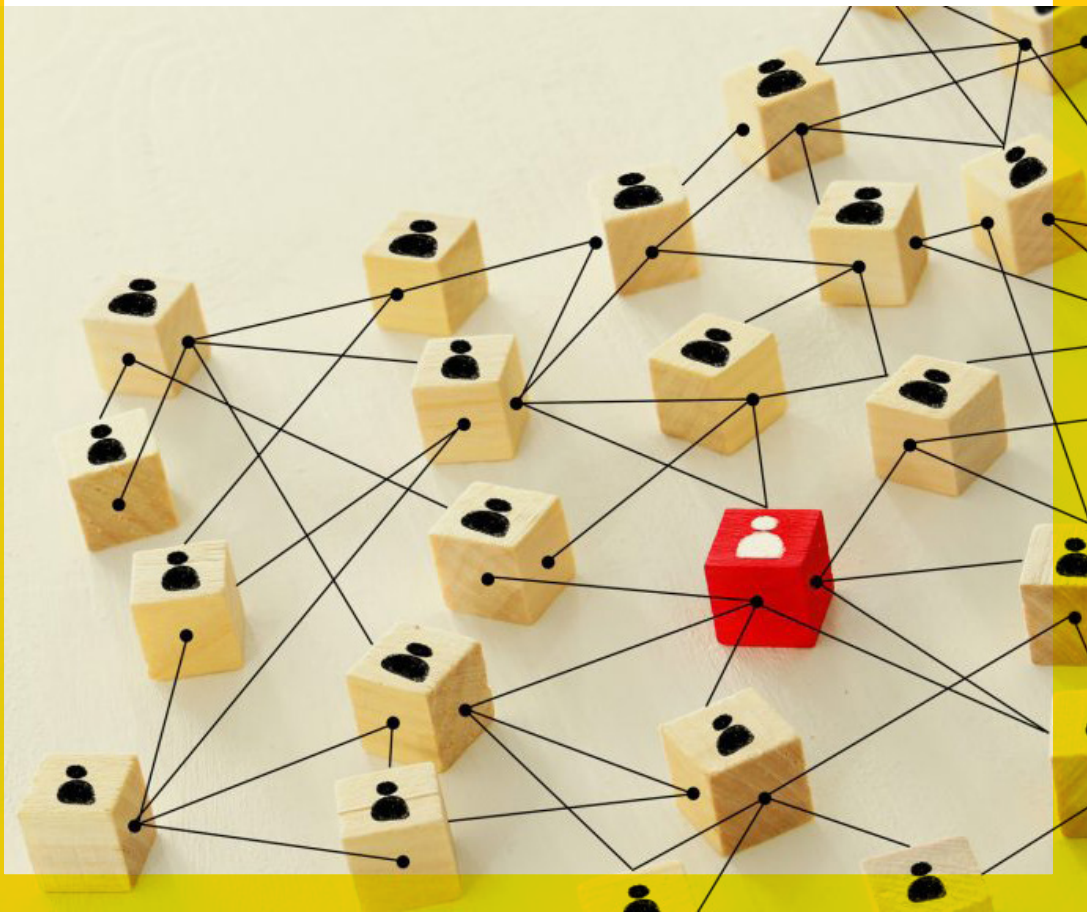
## IGIENIZZANTE E DISPENCER

È utile porre nei diversi spazi a disposizione per l'ER dispenser con igienizzanti mani in modo tale che siano sempre a disposizione degli animatori e dei bambini nel corso della giornata.

## MASCHERINE DI RISERVA

Ogni bolla deve essere provvista di una scorta di mascherine qualora bambini o animatori ne siano sprovvisti o nel caso durante la giornata qualche mascherina si rompa o vada persa.
È consigliabile far portare da casa ad ogni bambino una seconda mascherina, in quanto il molto sudore potrebbe bagnare la mascherina e renderla inefficace, necessitando così di un cambio.

# SPUNTI PER L'ORGANIZZAZIONE



# SUGGERIMENTI DI POSSIBILI STRUTTURE DI ER

La situazione di pandemia ci richiede necessariamente di ripensare all'organizzazione e struttura della classica ER vissuta in parrocchia. Dalla parrocchia più strutturata a quella con meno risorse occorre rimettere mano alla proposta per poterla fare in sicurezza e rispetto delle regole.

Estate Ragazzi può essere fatta principalmente in tre modi: in presenza, online da remoto o ibrida unendo le due possibilità.
Avendo ormai un anno di "esperienza" alle spalle, il nostro consiglio è quello di provare a organizzarsi in presenza, perché i ragazzi e gli adolescenti hanno bisogno di uscire, socializzare e vedere altre persone che non siano davanti a uno schermo come ormai fatto tutto l'anno con la DaD; anche se capiamo che alcune parrocchie possano ancora avere difficoltà nell'organizzarsi.

# GESTIONE DEI GRUPPI

Per quanto riguarda la gestione dei gruppi in Estate Ragazzi, ci si attiene alle norme regionali con riferimento ai centri estivi. Ciò non per equiparare ER ad un centro estivo, quanto per l'allineamento a regole e norme sanitarie indicate dalla Regione Emilia Romagna.
Parlando di ER al tempo del Covid, è necessario ridefinirne i gruppi o squadre come le abbiamo comunemente

intese soprattutto rispetto ai numeri, gli spazi, gli animatori e coordinatori.
Parleremo, quindi, in questi brevi appunti di piccoli e grandi gruppi. Quando parliamo di "piccoli gruppi" facciamo sempre riferimento alle "bolle" costituite secondo le norme della Regione; quando invece parliamo di "grandi gruppi" facciamo riferimento alla possibilità di avere in uno stesso luogo, più bolle contemporaneamente, pur ricordando che le bolle non dovranno mai entrare in contatto.

La difficoltà maggiore per le ER è reperire un numero di maggiorenni tale da permettere a tutti i ragazzi di essere presenti.
Nel caso in cui non si avessero a disposizione così tanti animatori maggiorenni, un suggerimento è quello di richiedere la presenza di un adulto della comunità parrocchiale, o un genitore dei ragazzi che possa prestare servizio non di animazione ma di sorveglianza nelle varie bolle. Saranno, quindi, gli animatori di 16 e 17 anni o di 18 anni non diplomati a guidare le attività.

## PROPORZIONALITA' TRA GRUPPI E SPAZI

A motivo della necessità di mantenere il distanziamento di un metro e il rispetto di tutte le norme sanitarie, occorre ripensare alla gestione dei gruppi in proporzione alla capienza dei luoghi e delle strutture.
Suggeriamo, quindi, alcuni punti che possano servire a riorganizzarsi:
- verificare quante bolle in contemporanea possono svolgere le attività in una giornata;
- considerare, quindi, quanti bambini, ragazzi e animatori si possono invitare ad essere presenti negli spazi parrocchiali;
- definire con attenzione e precisione gli spazi suddividendo l'area utilizzabile in bolle;

- verificare se lo spazio interno permette di accogliere lo stesso numero di ragazzi anche all'interno in caso di pioggia; in caso non sia possibile va comunicato per tempo alle famiglie;
- verificare che gli spazi che si possono utilizzare siano a norma e vi siano applicabili le norme covid come la presenza di finestre e areazione continua (per gli spazi chiusi).

Dopo aver verificato questo aspetto logistico, ci si occupa dell'organizzazione dei piccoli e grandi gruppi.

## COME ORGANIZZARE I PICCOLI GRUPPI

Quest'estate, più che nel passato, è indispensabile la divisione in gruppi/squadre secondo indicazioni chiare e precise e non improvvisate. Se gli anni precedenti era servita per creare dei gruppi utili alla competizione e al divertimento dei ragazzi, quest'anno sarà fondamentale per creare gruppi di gioco stabili e monitorati.

È necessario lavorare per piccoli gruppi di ragazzi o adolescenti, garantendo la condizione della loro stabilità con gli stessi maggiorenni e animatori per tutto il tempo di svolgimento delle attività settimanale.

Per tenere sotto controllo il monitoraggio dei piccoli gruppi è importante che tutte le attività della giornata (giochi, laboratori, pranzo...) siano svolte all'interno della propria bolla evitando il contatto diretto con gli altri piccoli gruppi. Alcuni momenti comunitari come la preghiera iniziale e finale, l'inno e la scenetta, possono essere svolti con tutte le bolle contemporaneamente se si hanno a disposizioni spazi molto grandi come la chiesa, campi da gioco esterni, teatro...) che garantiscano il distanziamento interpersonale e tra le bolle.

# COME ORGANIZZARE I GRANDI GRUPPI

Come già accennato in precedenza, quando facciamo riferimento ai grandi gruppi, intendiamo considerare l'insieme di più bolle nello stesso luogo. Per poter gestire i grandi gruppi è fondamentale studiare bene l'organizzazione in modo da favorirne la buona riuscita in ottemperanza alle normative regionali.
Di seguito suggeriamo alcuni momenti "comuni" che possono essere estesi a più bolle contemporaneamente. Resta sempre necessario considerare il fatto che questo aspetto è realizzabile a fronte della disposizione di grandi spazi esterni e/o interni.

**Accoglienza:** predisporre uno o più punti di accoglienza/triage in cui segnare le presenze, misurare la temperatura e igienizzare le mani dei ragazzi; è importante che vengano realizzati dei percorsi prestabiliti per l'ingresso e l'uscita dal punto di accoglienza. Nel caso in cui si scelga di realizzare più punti di accoglienza è necessario adottare un criterio di suddivisione: è importante che i genitori sappiano preventivamente a quale punto recarsi all'arrivo e all'uscita dei ragazzi; la suddivisione può avvenire ad esempio per gruppi di bolle (es. bolle 1-4 al punto 1; 5-8 al punto 2) o per ordine alfabetico (cognomi A-L al punto 1; M-Z al punto 2). Una volta dentro, il ragazzo, potrà svolgere attività di gioco libero solo nello spazio della propria bolla. Ogni bolla avrà un proprio spazio a disposizione in cui svolgere il gioco libero e dove poter lasciare eventuali zainetti e felpe.

**Preghiera-Inno-Scenetta:** è il primo momento comune della giornata, le bolle si incontrano mantenendo sempre le distanze l'una dall'altra. Per i momenti comuni è importante l'utilizzo di spazi molto grandi: la chiesa, il teatro, il salone

dell'oratorio, campi da gioco esterni, tensostruttura… Per questi momenti è necessario predisporre strumenti di amplificazione come casse, microfoni, megafoni per farsi sentire da tutti i piccoli gruppi distanti. Se si è all'aperto è importante creare delle zone d'ombra oppure ridurre al minimo i tempi di esposizione al sole.
Se non si hanno a disposizione degli spazi abbastanza grandi da accogliere tutte le bolle si può pensare ad alcune alternative come per esempio:
- dividere le bolle in luoghi più piccoli in cui gli animatori saranno incaricati di guidare la preghiera e ballare l'inno e magari trasmettere la scenetta che è proposta in diretta dagli animatori;
- creare dei turni di "bolle" invitando prima qualche bolla in chiesa per la preghiera e, dopo la sanificazione delle panche, le bolle rimanenti.

**Gioco:** si consiglia sempre di sfruttare gli spazi esterni e di essere meticolosi nella continua igienizzazione degli ambienti e degli oggetti utilizzati. I giochi vanno svolti all'interno della propria bolla anche se magari si condivide con altri gruppi il campo da gioco. Si possono pensare delle sfide tra bolle che però non richiedano il contatto fisico o lo scambi di materiali e che permettano il distanziamento tra le bolle, determinate, quindi, sulla base di punteggi e classifiche o di materiale prodotto. Per la miglior riuscita dei giochi è importante che tutti gli animatori conoscano molto bene i giochi perché ad ogni bolla è chiesto di essere autonoma.

**Laboratorio:** ogni bolla riceverà il materiale per realizzare il laboratorio della giornata, gli animatori della bolla avranno cura di far igienizzare le mani ai ragazzi prima di utilizzare strumenti comuni, come forbici o colla, e di igienizzare gli stessi dopo il loro utilizzo. La scelta migliore

rimane quella di consegnare ad ogni bolla una scatola contenente tutto il materiale per i laboratori giornalieri o settimanali.

**Preghiera e conclusione:** come per la mattina si suggerisce di utilizzare spazi molto grandi o all'aperto per poter accogliere tutte le bolle e concludere insieme la giornata, in caso in cui non si avessero a disposizione questi spazi la conclusione potrebbe essere guidata dagli animatori della bolla stessa. Per l'uscita utilizzare gli stessi suggerimenti dell'accoglienza.

**Pasti:** la somministrazione dei pasti è sempre da farsi all'interno della bolla. È consigliabile chiedere ad ogni ragazzo di portare la propria borraccia, che verrà usata sia nei momenti del pranzo che per bere durante gli altri momenti della giornata.

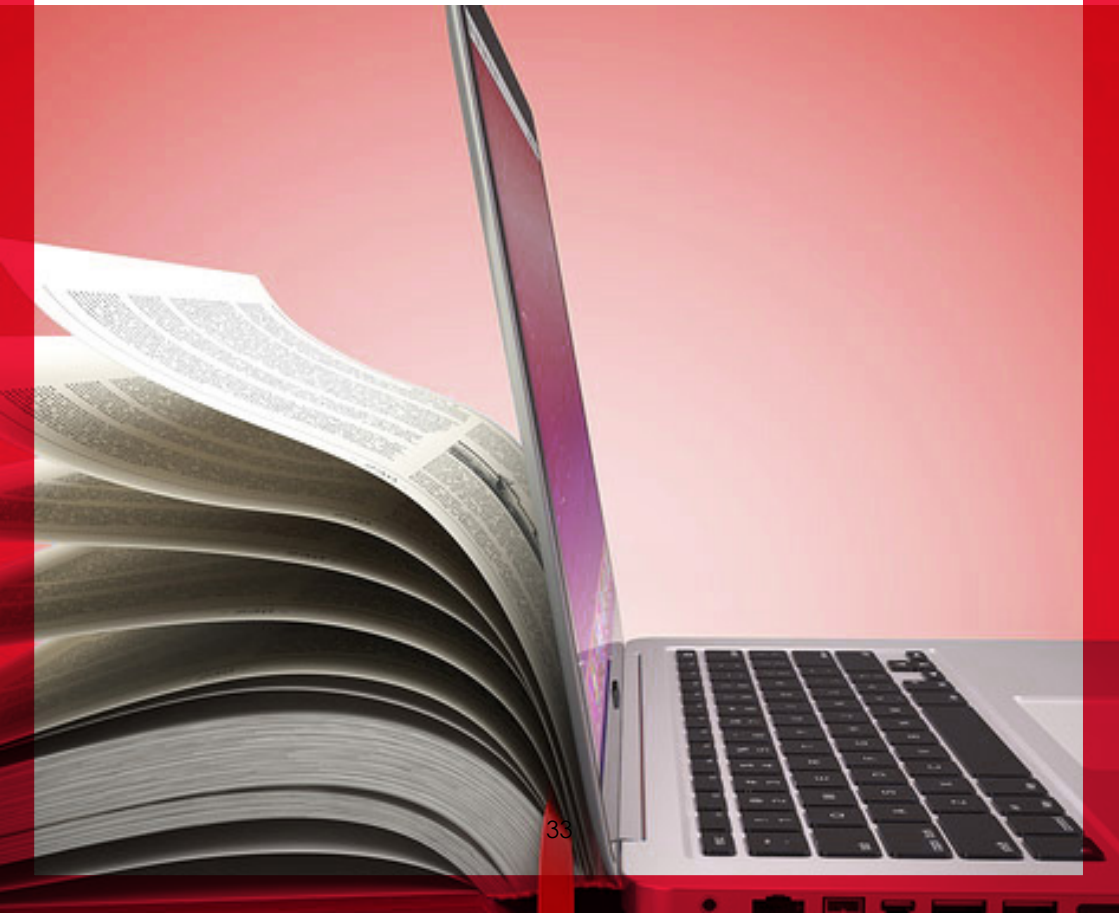
## COME ORGANIZZARE IL GRUPPO ANIMATORI

Rispetto alle norme sanitarie gli animatori, così come li conosciamo nella nostra proposta estiva, non potranno prestare tutti servizio allo stesso modo.
Infatti, secondo il protocollo che siamo chiamati a seguire, solo i ragazzi che hanno compiuto 16 anni potranno fare servizio in ER come animatori volontari. Insieme a loro ovviamente gli animatori maggiorenni.
Rimangono, quindi, esclusi gli adolescenti di 14 e 15 anni che sono da considerarsi parte della bolla come ragazzi a tutti gli effetti e non animatori.
Nelle nostre realtà parrocchiali vi suggeriamo alcuni possibili soluzioni per non perdere la ricchezza di questa esperienza per i più giovani. È vero che non potrà essere come qualche anno fa, ma si tratta solo di reinventare come partecipare.

Ecco, quindi, raccontati per punti, alcuni suggerimenti ed auspicabili soluzioni:

1. Creare una o più bolle di soli animatori di 14-15 anni ai quali è chiesto di preparare, per tutta la settimana, i campi di gioco, i giochi stessi, i materiali, il riordino, la sanificazione… Va da sé che non serviranno otto ore al giorno per fare questo, per cui si stabiliscano turni o si integrino con altre proposte.
2. Creare una ER per gli animatori, quindi un'attività estiva fatta a misura di adolescente con momenti di gioco, di confronto e tempi più dilatati.
3. Coinvolgere gli animatori 14-15 anni nelle bolle dei ragazzi (quindi conteggiarli nel numero) in modo tale da permettere a loro di gestire le attività sotto la vigile supervisione del maggiorenne.
4. Invitare gli animatori a ristrutturare gli spazi dell'oratorio, rendendoli protagonisti del luogo che loro possono abitare nell'anno. Inserire, quindi, anche occasioni in cui questi animatori possano stare insieme e avere momenti di riflessione e scambio.
5. Creare, prima di ER con i ragazzi, una settimana con solo gli animatori per preparare tutto quello che ancora non è stato possibile organizzare.

# MATERIALI A DISPOSIZIONE



# SITO PASTORALE GIOVANILE E ESTATE RAGAZZI

https://giovani.chiesadibologna.it/download-er

Nella pagina "Materiale e download ER" del sito della Pastorale Giovanile è disponibile tutto il materiale legato all'attività di ER 2021:
- sussidio "GGG" online
- disegni ER 2021
- traccia audio e video inno ER 2021 "GGG" e ban "La sfilata dei giganti" (collegati al canale YouTube PGBologna)
- schede "The best of laboratori" (raccolta dei laboratori dalle prime ER)
- modulistica varia sia per preparare il modulo in UNIO che cartaceo (modulo iscrizione, autorizzazione ritiro minori, facsimile dichiarazione di rimborso spese, patto di responsabilità reciproca, autocertificazione di assenza di condanne penali…)
- "pagina FAQ" sulle principali domande possibili riguardanti l'organizzazione di ER 2021
- convenzioni per pasti, gite, attività
- modulo ordine materiale ER 2021 (magliette, cappellini, pantaloncini)

## #ONLINER (2000)

https://giovani.chiesadibologna.it/wp-content/uploads/sites/4/2020/03/onlinER.pdf


I ruoli in #onlinER pag. 8
Piattaforme, social e minori pag. 22
Strumenti tecnologici pag. 25
I giochi di #onlinER pag. 44
I laboratori di #onlinER pag. 55


## ORATORIO ESTIVO AL TEMPO DEL COVID-19 (2020)

https://giovani.chiesadibologna.it/wp-content/uploads/sites/4/2020/03/Oratorio-Estivo-al-tempo-del-Covid-19.pdf


Riflessione sulla fattibilità di ER pag. 4-34
Kit e strumenti per gestire l'attività estiva pag. 37-57
- kit Famiglia
- kit QuartiER
- kit Sport
- kit Giochi di società
- kit Challenge
- kit TgER
- kit Radio
- CateKit

Proposta per gli Animatori pag. 58-64

# PORTALE DI ISCRIZIONI E GESTIONE DELLA PRIVACY (UNIO)

L'Arcidiocesi di Bologna, aderendo al progetto informatico della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ha a disposizione una piattaforma informatica che le permette di sviluppare e gestire relazioni, attività e servizi completamente interconnessi tra Uffici Diocesani, Vicariati, Zone Pastorali, Parrocchie e singoli laici.

Essa ha le finalità di:
- assicurare il rispetto a tutte le attuali normative in materia di PRIVACY e la SICUREZZA nella gestione dei DATI personali dei presbiteri, religiosi, laici che hanno incarichi e tutte le persone che aderiscono e vivono le realtà dell'Arcidiocesi di Bologna;
- rispondere in maniera sistematica alle necessità di UNIONE e CONDIVISIONE della nostra Chiesa di Bologna in questo momento di particolari cambiamenti di prassi pastorale e di organizzazione sul territorio.

Per eventuali informazioni rivolgersi a don Giancarlo Casadei: informa.dioc.parr.bo@gmail.com

# SPORTELLO COORDINATORI

Sappiamo bene che in questo periodo, più che mai, c'è bisogno di mantenere viva la relazione e aprire un confronto e supporto per rispondere a tanti dubbi.
La Pastorale Giovanile e l'Opera dei Ricreatori offrono un punto di ascolto per te coordinatore (non per le domande tecniche degli animatori o dei genitori) per il chiarimento di qualsiasi dubbio, per rispondere ad aspetti tecnici, per chiedere un sostengo nella progettazione e formazione sia in vista del "sì" che del "no".

Ci puoi trovare, dal lunedì al venerdì, a questi contatti:

Segreteria Pastorale Giovanile
351-7550809
er@chiesadibologna.it

Segreteria Opera dei Ricreatori
320-7243953
or.formazione@gmail.com

ER 2021

Pastorale Giovanile: 351 7550809 - er@chiesadibologna.it
Opera dei Ricreatori: 320 7243953 - or.formazione@gmail.com